

# 2004 – ANNO delle PERIFERIE

Comitato Periferie 2004

## ***Appello dalle Periferie!***

1. Sono anni, decenni, che ciascuno dei nostri cento Comitati/Associazioni vive ed opera nelle Periferie di Milano, promuovendo centinaia di iniziative ogni anno. Da qui siamo venuti più volte in contatto con l'Amministrazione comunale: chiediamo, suggeriamo, proponiamo ma, inevitabilmente, al di là di qualche sussulto di buona volontà, ci imbattiamo sempre in **un'Amministrazione che non è organizzata per amministrare le Periferie**, nelle quali vivono circa 900.000 milanesi.

2. Per una migliore **qualità della vita**, bisogna guardare alle Periferie come ad una grande risorsa, da utilizzare con grande cura ed attenzione, partendo dalla progettazione delle numerose aree industriali dismesse, andando a recuperare i luoghi storici, le piazze, i monumenti e studiando i collegamenti fra le Periferie ed i comuni di cintura.

A volte basta superare la linea di confine fra Milano ed alcuni comuni di prima fascia per verificare una differenza sostanziale nella cura e gestione del territorio.

Forse i piccoli comuni sono più ricchi di Milano?

3. Cambiano i Sindaci e gli Assessori (un po' meno i Funzionari), ma non cambia nulla. Ogni volta ci ritroviamo a riparlarci degli stessi problemi; c'è un'exasperante **lentezza negli interventi dell'Amministrazione comunale** ed i problemi, anche quelli più semplici, incancreniscono. Invece, bisogna rendere rapidi gli interventi. Forse, come si vede nei piccoli Comuni, la dimensione più contenuta permette di essere vicini ai problemi dei cittadini, partendo da una più precisa conoscenza del territorio e delle sue esigenze.

4. Fa male dirlo: ma quanto spreco di territorio, di patrimonio edilizio e storico, di risorse umane è stato fatto! Le Periferie milanesi hanno bisogno di un **profondo cambiamento organizzativo dell'amministrazione**, poiché non possono rimanere oggetto di interventi settoriali che, alla fine, portano minore beneficio di quanto potrebbero.

A Milano ci sono i **Consigli di Zona**, che da venti sono stati accorpati a nove, con la promessa dell'attribuzione di poteri effettivi. Nella realtà, invece, sono dei semplici "passacarte", che per di più costano (circa tre milioni di Euro all'anno!). Quindi, bisogna attribuire alle Zone i poteri di gestione, dalla Polizia Municipale ai Servizi Sociali, per poter intervenire direttamente, come si aspetta ogni cittadino che si rivolge ai Consigli di Zona.

5. Alla luce di ciò, diciamo: **che eredità ci lascerà il Sindaco Albertini?** Quella che ci hanno lasciato i suoi predecessori? Ci auguriamo che il Sindaco si faccia promotore di un patto civico per il rilancio di queste realtà così preziose per Milano, per dare gli stessi servizi di cui godono le aree centrali (pulizia, vigilanza, trasporti), con case dignitose a canoni accessibili, promuovendo maggiore partecipazione ai progetti di riqualificazione urbana.

6. Ma, per non ritrovarci ancora una volta a piangere sul latte versato di qualche grave fatto di cronaca nera accaduto in Periferia, crediamo sia doveroso dare il nostro contributo propositivo, che deve essere stabile e continuativo. Perciò, abbiamo deciso di costituire il **Comitato Periferie 2004** e di promuovere il presente **APPELLO**, dedicando l'intero **ANNO 2004 alle PERIFERIE**.

Questo è il nostro impegno, per la nostra Milano.

*Giorgio Montingelli - Coordinamento Associazioni Commercianti di Via "Per Milano"*

*Carlo Montalbetti - Coordinamento Comitati Milanesi*

*Walter Cherubini - Coordinamento Voce all'Ovest di Milano*